



Comune di Santa Margherita di Belice (AG)

Piazza Matteotti

92018 Santa Margherita di Belice (AG)

COMMITTENTE

Comune di Santa Margherita di Belice

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia "R. Agazzi", primaria "San Giovanni Bosco" e secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa" per l'anno 2016-2017

Oggetto:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

**individuazione dei rischi specifici dei luoghi di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

Il Committente

Il RSPP

(arch. Francesco Graffeo)

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice



Sommario

PREMESSA.....	3
LAVORI OGGETTO DI APPALTO	4
COMMITTENTE	5
DATORE DI LAVORO (CON RIFERIMENTO AI LUOGHI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO)	5
IMPRESA APPALTATRICE	6
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE	7
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI	8
ORARI DI LAVORO	9
GESTIONE DEI RISCHI.....	10
DIVIETI E DISPOSIZIONI	14
GESTIONE INTERFERENZE.....	15
ACCESSO MEZZI E MODALITA' DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI.....	17
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	18
PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	18
USO IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE	18
NORME COMPORTAMENTALI GENERALI.....	20
MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	21
INFORMAZIONI TRASMESSE ALL'ENTE COMMITTENTE E AI LAVORATORI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO	24
SEGNALETICA.....	25
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	26
CONCLUSIONI	27



Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto a cura dell'ente committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente nei successivi capitoli del presente documento.



LAVORI PREVEDIBILI

Lavori da eseguire	Servizio di refezione scolastica
Descrizione lavori	Servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia "R.Agazzi" e primaria secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa" per l'anno 2016-17. Il servizio risulta articolato nelle seguenti fasi operative: - Approvvigionamento derrate alimentari - Preparazione dei pasti presso la cucina della scuola dell'infanzia "R.Agazzi" - Distribuzione dei pasti agli utenti della scuola dell'infanzia "R.Agazzi" - Trasporto e distribuzione dei pasti agli utenti della scuola primaria e secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa" - Pulizia della cucina e dei refettori
Locali interessati dai lavori oggetto di contratto	Scuola Materna "R.Agazzi" Cucina, refettori, locali e aree interne di passaggio, aree esterne di pertinenza. Scuola primaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa" Refettorio, locali e aree interne di passaggio, aree esterne di Pertinenza Scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa" Refettorio, locali e aree interne di passaggio, aree esterne di Pertinenza
Durata del servizio	1 anno



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)
Sede	Piazza Matteotti 92018 S. Margherita AG Tel- Fax : 0925.30235
Codice Fiscale	83001630843

nella persona di	Dott.ssa Abruzzo Ninfa
Qualifica	Dirigente Settore "Amministrativo e Servizi Sociali"
Indirizzo	Piazza Matteotti - 92018 Santa Margherita di Belice (AG)

	Responsabile Servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Nominativo	Arch. Francesco Graffeo

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TOMASI DI LAMPEDUSA"

RAGIONE SOCIALE	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TOMASI DI LAMPEDUSA"
Sede	Via Pordenone - 92018 S. Margherita (AG) Tel.: 0925.31260

	Dirigente scolastico
Nominativo	Prof. Piazza Girolamo



Dati da completare dopo l'aggiudicazione dell'appalto

Ragione sociale	Impresa appaltatrice servizio di refezione
Denominazione ditta	
Legale rappresentante	
Sede legale	

PREPOSTI AL CONTROLLO DI EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE

Cognome	Nome	Qualifica

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Cognome	Nome	Qualifica

ADDETTI GESTIONE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO

Cognome	Qualifica



ATTIVITÀ CONTEMPORANEE

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei lavoratori della committente, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni, ai fini della protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee, si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I datori di lavoro dell'Ente committente, degli Istituti scolastici e dell'Impresa appaltatrice o i rispettivi rappresentanti all'uopo delegati, prima dell'inizio delle attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, svolgeranno un'apposita riunione operativa di coordinamento, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà eventualmente provvedere ad adeguare il documento di valutazione dei rischi per le interferenze.



Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Il personale delle eventuali Imprese subappaltatrici (conducenti di veicoli accidentati, fornitori di materiali) dovrà essere preliminarmente informato, a cura dell'impresa appaltatrice principale, dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna Impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. investimento e schiacciamento da macchine operatrici e manufatti, cadute per inciampo o scivolamento;
2. presenza di lavorazioni che comportano uso di sostanze pericolose per la sicurezza;
3. rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante (formazione di polveri e rumori, interruzione accidentale di impianti, formazione e propagazione di vapori o gas);
4. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
5. uso di attrezzature, infrastrutture, impianti messi a disposizione della committente;
6. le interferenze tra le diverse categorie di lavoro, nel caso sussista la presenza di più ditte all'interno delle aree di lavoro;
7. le interferenze con le attività "interne" del committente;
8. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Nell'analisi dei rischi di interferenza, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:

1. le misure di prevenzione e protezione
2. il soggetto che deve attuarle
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure



Nella successiva tabella sono sintetizzate le categorie di pericoli definite nella relazione.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Ambienti di lavoro▪ Macchine e attrezzature▪ Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro▪ Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro▪ Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro
RISCHI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">▪ Pericolo di incendio▪ Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro▪ Pericolo di rilasci di energia termica / meccanica
RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'IMPRESA APPALTATRICE	<ul style="list-style-type: none">▪ Macchine e attrezzature▪ Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni, vibrazioni etc.)▪ Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro▪ Pericolo di incendio

OPERE DI LAVORO

TURNI DI LAVORO	I lavori di norma saranno eseguiti durante l'orario di lavoro dei dipendenti della committente e in presenza di pubblico o utenza.
------------------------	---



CLASSE DI RISCHIO

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

Tali rischi sono desumibili dal documento di valutazione dei rischi degli Istituti Scolastici; detti documenti dovranno essere messi a disposizione dell'impresa appaltatrice affinché possano essere acquisite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione attuate.

Si riassume brevemente i risultati della valutazione riferiti ai principali rischi esaminati nel documento:

a) RISCHI GENERALI

INCENDIO: rappresenta il maggiore fattore di rischio per cattivo funzionamento o scoppio della centrale termica, per l'accensione di materiale infiammabile o per cattivo funzionamento degli impianti elettrici o delle macchine elettriche ed elettroniche.

RUMORE: non costituisce una fonte di rischio ambientale ai sensi del D.leg. 195/06 e del capo II, titolo VIII del D.lgs. 81/08, perché all'interno degli edifici scolastici esaminati non vi sono impianti o macchine che possono produrre livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A). I locali più rumorosi sono le palestre a causa dei rumori impulsivi dei palloni e delle urla degli allievi e il locale mensa per la presenza simultanea di numerosi alunni.

CADUTA DI PESI SULLE ESTREMITA' INFERIORI: è un rischio che interessa in via generale tutti gli operatori che trasportano piccoli pesi. Non vi sono all'interno della scuola operazioni che comportino spostamenti di pesi significativi.

URTI DOVUTI ALLO SPOSTAMENTO DI ARMADI E SEDIE: è un rischio che interessa tutto il personale ausiliario.

OSTRUZIONE DELLE VIE DI PASSAGGIO E DELLE USCITE: è un rischio che interessa tutti i dipendenti, soprattutto come eventuale impedimento per l'evacuazione in caso di incendio o di emergenza.

MANCATA PULIZIA E DISORDINE: la mancata pulizia può produrre accumulo di polveri che, una volta inalate, possono risultare dannose. Anche il disordine è causa di rischio perché comporta disguidi nelle procedure di sicurezza e nei tempi di esecuzione dei lavori.

CADUTA DI OGGETTI, SPORGENZE: se immagazzinati in modo disordinato i materiali possono cadere e arrecare danno a tutti i dipendenti. Causa di rischio sono anche la sporgenza di chiodi o di oggetti o gli spigoli vivi dei banchi e delle sporgenze in genere.

ACCATASTAMENTO DEL MATERIALE: Un accatastamento disordinato di libri, materiale di pulizia, strumenti, apparecchiature e materiale d'archivio può essere causa di gravi incidenti per cadute e arrecare danno a tutto il personale.

PRESENZA DI OLI, GRASSO, CERA E ACQUA SUL PAVIMENTO: l'eventuale caduta di questi liquidi sul pavimento può provocare cadute e danni alle persone per scivolamento.

UTENSILI UTILIZZATI PER USI NON IDONEI: è un rischio al quale è esposto tutto il personale.

USO DI SCALE: è un rischio a cui è esposto tutto il personale ausiliario.

RISCHI ELETTRICI: sono prodotti da corto circuiti o da non osservanza delle norme di prudenza. Il rischio della tensione da contatto è dovuto alla mancata adozione di relais differenziale se il sistema è alimentato a bassa tensione o dalla mancata messa a terra dell'impianto.

INALAZIONE DI POLVERI: è un rischio dovuto alle operazioni di pulizia.

AGENTI CANCEROGENI: Normalmente le attività che si svolgono nella scuola non prevedono l'utilizzo di prodotti cancerogeni R45 e/o R49.

RADIAZIONI IONIZZANTI: Normalmente le attività che si svolgono nella scuola non comportano alcun rischio derivante da radiazioni ionizzanti.



AGENTI BIOLOGICI: Normalmente le attività che si svolgono nell'Istituto non espongono i lavoratori a rischi connessi con la manipolazione di agenti biologici ricompresi nell'elenco allegato al D.Lgs. 81/08.

b) RISCHI SPECIFICI scuola dell'infanzia "R. Agazzi"

L'edificio non presenta gravi problemi strutturali. Esistono forti problematiche di infiltrazione di umidità che richiedono interventi tempestivi da parte dell'Ente proprietario, al fine di evitare il degrado della struttura. L'intonaco del prospetto esterno risulta, abbastanza degradato, con conseguente pericolo di distacchi e cadute a terra

L'edificio presenta barriere architettoniche. Risultano particolarmente pericolose le scale che portano nell'area di attività collettive sia per l'assenza di scivoli che permettono di superare il dislivello esistente, sia per la mancanza di corrimano

Ogni locale è provvisto di norme di comportamento per l'evacuazione in caso di emergenza e di planimetria con l'indicazione delle vie di fuga.

Tutti i locali e i corridoi hanno ampie finestre che ne assicurano l'illuminazione ed il ricambio d'aria,

All'esterno dell'edificio vi è un piazzale recintato, non a contatto con il traffico veicolare, esso però presenta una pavimentazione irregolare che lo rende non adatto alla sosta dei genitori in attesa, ed a contenere l'esuberanza infantile dei bambini. In tale spazio è stata individuata la zona di raccolta per le prove di evacuazione. Si fa presente che la documentazione prevista per la caldaia e l'impianto elettrico non è stata fornita dall'Ente proprietario.

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto subisce regolare manutenzione. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili e nei locali dovrà prevedersi l'adeguamento alle Norme CEI.

ANTINCENDIO/VIE ED USCITE D'EMERGENZA

I mezzi di estinzione si limitano solo alla presenza di estintori del tipo ABC da Kg 6. Si dovrà provvedere all'installazione di altri due estintori del tipo CO₂ da ubicare in prossimità del quadro elettrico generale.

Le vie di uscita e di emergenza, in generale, non sono conformi a quanto indicato nell'art. 33 del D.Lgs. 626/94 e nel DM 26.8.92 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica - G.U. n. 218 del 16.9.92). Non esiste impianto di allarme.

MICROCLIMA

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento. La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici, in condizioni invernali ed estive dà luogo a lamentele. Le correnti d'aria fredda e calda che investono le persone non sono opportunamente controllate.

ILLUMINAZIONE

Tutti i locali hanno un livello di illuminazione adeguato e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale; la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori. In tutti i luoghi di lavoro è garantita, nel complesso, la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto o zone d'ombra. I locali di passaggio, i corridoi e le scale hanno buoni livelli di illuminazione. Si dovrà provvedere alla sistemazione di lampade di emergenza di sufficiente intensità.

ARREDI

L'arredamento in generale è previsto di forma e dimensione adeguate alle varie classi di età degli studenti ed al tipo di scuola. I tavoli e le sedie degli studenti rispettano le disposizioni di



legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate.

ATTREZZATURE

Scale

Le scale fisse a gradini hanno pedate di dimensioni sufficienti e sono mantenute pulite. Sui bordi dei gradini sono state sistemate apposite strisce antiscivolo.

Mancano i corrimano

Scale manuali

Le scale manuali si utilizzano solo in modo occasionale e vengono usate correttamente (per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo). Nessun lavoratore si trova sulla scala quando se ne effettua lo spostamento. Le scale semplici portatili (a mano) sono sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e hanno dimensioni appropriate al tipo di uso.

Macchine.

Le macchine acquistate dopo il 21/09/96 sono dotate di marcatura CE di Conformità secondo quanto stabilito dal DPR 459/96; sono disponibili le Istruzioni per l'uso fornito a corredo della macchina stessa. Esse vengono usate da personale addestrato. Alla loro manutenzione provvede personale esterno specializzato.

AULE NORMALI

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. L'altezza netta dell'aula non è inferiore a 300 cm. Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale. Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati. La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non dovrà ostacolare la via di fuga in caso di emergenza. La pavimentazione è realizzata con mattoni di monocottura, facilmente lavabili.

Le porte risultano normalmente dimensionate. All'interno dell'aula non vengono depositati attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti professori o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti. All'interno degli armadi eventualmente presenti non dovranno essere conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico o di qualsiasi natura non attinente all'attività didattica.

Le aule sono dotate di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per la normale sua fruizione (impianto elettrico, climatizzazione, illuminazione). L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, Interruttori sufficientemente adeguato.

SERVIZI IGIENICI

Il locale che contiene i WC degli alunni è illuminato e aerato direttamente. I WC del personale sono dotati di spazio antibagno. I bagni sono separati per sesso, sono costituiti da box sollevati dal pavimento le cui pareti divisorie siano alte non meno di 2,10 m e non più di 2,30 m, con porte apribili verso l'esterno .

REFETTORIO

Esistono aule adibite a refettorio in cui i pasti sono forniti da ditte esterne.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Plesso scolastico presenta barriere architettoniche



c) RISCHI SPECIFICI scuola primaria di primo grado "S. Giovanni Bosco"

L'edificio scolastico è stato oggetto recentemente di un intervento di adeguamento degli impianti ed eliminazione architettoniche. In particolare gli interventi di manutenzione straordinaria hanno adeguato l'edificio alle normative di prevenzione incendi, l'adeguamento di tutti gli impianti elettrici, la tinteggiatura di alcuni pareti e soffitti, l'apposizione della segnaletica, la collocazione di striscette antiscivolo in tutti i gradini pavimentati in marmo e la sostituzione di alcune porte interne.

REFETTORIO

I locali da attrezzare a mensa scolastica per la fornitura dei pasti trovano allocazione all'interno dell'edificio adibito a scuola primaria di Primo grado "S. Giovanni Bosco" e precisamente all'interno dell'ambiente indicato come "aula magna".

Il locale destinato alla distribuzione dei pasti è salubre, non sono presenti nei muri o nei solai tracce che possano fare pensare a difetti che inficino la loro destinazione.

Il locale è dotato di un vano con pareti divisorie da utilizzare quali servizi igienici e spogliatoi per il personale della ditta appaltatrice.

I locali soddisfano pienamente ai requisiti minimi previsti dalla legge, tenuto conto che si prevede la distribuzione giornaliera di pasti all'interno della scuola e di conseguenza non risulta necessario disporre di grandi spazi per il consumo degli stessi e comunque lo spazio dell'aula magna con superficie disponibile di oltre 60 mq può garantire la presenza di oltre 40 utenti.

I locali sono in numero adeguato al potenziale di somministrazione dei prodotti finiti, predetti locali sono costruiti in modo tale da garantire una facile e adeguata pulizia.

I rivestimenti delle pareti e dei pavimenti sono idonei al tipo di attività; le porte dell'ambiente sono in linea con la medesima attività e dotate di maniglioni per le emergenze.

I locali sono sufficientemente ampi tali da evitare l'ingombro e l'affollamento del personale e rispondenti ai requisiti razionali sotto il profilo igienico - sanitario; sono, altresì, opportunamente aerati naturalmente ed è garantita l'illuminazione naturale.

ARREDI

Il comune ha provveduto ad acquistare sedie e tavoli per la consumazione dei pasti.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli impianti dell'edificio sono stati regolarmente collaudati e risultano conformi al D.M. 37/2008.

L'impianto di approvvigionamento idrico, è collegato agli acquedotti comunali, per cui si può prescindere dalle certificazioni sulla potabilità dell'acqua.

Gli scarichi fognari sono allacciati al sistema di smaltimento del comune e risultano facilmente ispezionabili tramite pozzetti d'ispezione.

Il riscaldamento dell'ambiente è di tipo autonomo ed è garantito dal comune tramite rete centralizzata.

ANTINCENDIO/VIE ED USCITE D'EMERGENZA

L'edificio scolastico è dotato sia di estintori portatili che di impianto idrico di estinzione.

Le uscite di emergenza e le vie di esodo sono indicate nelle apposite planimetrie affisse all'interno dei locali della scuola.

E' stato redatto apposito piano di emergenza e nominati gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.



d) RISCHI SPECIFICI scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa"

L'edificio scolastico è stato oggetto recentemente di un intervento di ristrutturazione complessiva che ha interessato il rifacimento dell'impiantistica, della pitturazione dei locali, la realizzazione di servizi igienici ed altro.

REFETTORIO

I locali da attrezzare a mensa scolastica per la fornitura dei pasti trovano collocazione all'interno dell'edificio adibito a scuola secondaria di Primo grado "Tomasi Di Lampedusa" e precisamente all'interno dell'ambiente indicato come "aula magna".

Il locale destinato alla distribuzione dei pasti è salubre, non sono presenti nei muri o nei solai tracce che possano fare pensare a difetti che inficino la loro destinazione.

Il locale è dotato di un vano con pareti divisorie da utilizzare quali servizi igienici e spogliatoi per il personale della ditta appaltatrice.

I locali soddisfano pienamente ai requisiti minimi previsti dalla legge, tenuto conto che si prevede la distribuzione giornaliera di pasti all'interno della scuola e di conseguenza non risulta necessario disporre di grandi spazi per il consumo degli stessi e comunque lo spazio dell'aula magna con superficie disponibile di oltre 60 mq può garantire la presenza di oltre 40 utenti.

I locali sono in numero adeguato al potenziale di somministrazione dei prodotti finiti, predetti locali sono costruiti in modo tale da garantire una facile e adeguata pulizia.

I rivestimenti delle pareti e dei pavimenti sono idonei al tipo di attività; le porte dell'ambiente sono in linea con la medesima attività e dotate di maniglioni per le emergenze.

III I locali sono sufficientemente ampi tali da evitare l'ingombro e l'affollamento del personale e rispondenti ai requisiti razionali sotto il profilo igienico - sanitario; sono, altresì, opportunamente aerati naturalmente ed è garantita l'illuminazione naturale.

ARREDI

Il comune ha provveduto ad acquistare sedie e tavoli per la consumazione dei pasti.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli impianti dell'edificio sono stati regolarmente collaudati e risultano conformi al D.M. 37/2008.

L'impianto di approvvigionamento idrico, è collegato agli acquedotti comunali, per cui si può prescindere dalle certificazioni sulla potabilità dell'acqua.

Gli scarichi fognari sono allacciati al sistema di smaltimento del comune e risultano facilmente ispezionabili tramite pozzetti d'ispezione.

IV riscaldamento dell'ambiente è di tipo autonomo ed è garantito dal comune tramite rete centralizzata.

ANTINCENDIO/VIE ED USCITE D'EMERGENZA

L'edificio scolastico è dotato sia di estintori portatili che di impianto idrico di estinzione.

Le uscite di emergenza e le vie di esodo sono indicate nelle apposite planimetrie affisse all'interno dei locali della scuola.

E' stato redatto apposito piano di emergenza e nominati gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.



DIVIETI E PRESCRIZIONI

DIVIETI E PRESCRIZIONI

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- 10) è vietato introdurre alcool in quantità superiore a quella usata per un pasto;
- 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.
- 12) Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza.
- 13) I locali dovranno essere adibiti esclusivamente agli usi cui sono destinati.
- 14) I locali, gli impianti, le attrezzature e gli utensili dovranno essere mantenuti nelle condizioni richieste dall'igiene mediante operazioni di ordinaria e straordinaria pulizia a carico della scuola.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

In presenza di un pericolo grave e immediato (es. incendio) all'interno del locale cucina segnalare immediatamente l'emergenza al personale della scuola e abbandonare il locale seguendo le vie di esodo, dopo aver messo (se la cosa non rappresenta un pericolo per la propria incolumità) in sicurezza le apparecchiature e impianti presenti.

In caso di evacuazione generale (segnale di allarme):

- mettere in sicurezza tutte le attrezzature e impianti (es. spegnere i fornelli della cucina e le apparecchiature elettriche in funzione);
- liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'accesso alla cucina;
- abbandonare il locale seguendo le vie di esodo;
- raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello.



MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs. n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - riduzione dei rischi alla fonte;
 - programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
 - sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
 - priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
 - utilizzo limitato di agenti fisici e chimici nei luoghi di lavoro;
 - predisposizione di misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
 - uso della segnaletica di sicurezza;
 - programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
 - informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
 - istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.
-
- Nel caso in cui durante la distribuzione dei pasti avvenga che questi cadano accidentalmente a terra, adottare ogni accorgimento affinché sia impedito di transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesche per la rimozione del materiale caduto.
 - Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano dalle uscite di emergenza) del materiale nei locali ad uso della scuola, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.
 - Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata adottare tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze.
 - Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche i contenitori vuoti), o altri tipi di attrezzature.
 - Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate e detenerle nel luogo di lavoro. E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei lavoratori dei plessi scolastici, si sottolinea che per le modalità di accesso dei lavoratori delle Imprese appaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.

- La Ditta dovrà comunicare al committente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.
- L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.
- L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.



- L'impresa deve concordare preventivamente con ciascuna scuola, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente.
- In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.
- Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.
- Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.
- E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi.
- Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite.
- E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.
- L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti.
- L'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti della sede, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza della scuola;
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;
- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con la scuola, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

MISURE DI COORDINAMENTO SPECIFICHE PER IL SERVIZIO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA

Per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.

- Poiché il servizio di refezione sarà fruito solo da alcune classi del plesso scolastico dopo la fine delle attività mattutine, prima della consegna dei pasti la ditta dovrà attendere che gli alunni che non usufruiscono del servizio siano già usciti dalla scuola.
- L'ingresso degli operatori incaricati del servizio scuola avverrà dalla porta posta ad ovest in prossimità della scala antincendio; i pasti, quindi, verranno veicolati con ingresso separato rispetto a quello degli alunni.
- Durante la consegna dei pasti, nonché durante la fase di ritiro finale delle attrezzature e dei materiali di scarto, deve essere impedito il passaggio degli allievi nel corridoio adiacente il refettorio interessato dal transito degli operatori della ditta
- La distribuzione dei pasti deve essere organizzata in modo da garantire le misure di sicurezza e, qualora necessario, laddove il numero di alunni sia eccessivo rispetto alla dotazione dei tavoli e delle sedie si organizzino più turni.



ACCESSO ALL'AREA MODALITÀ DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Misure di coordinamento per l'accesso dei mezzi e materiali e modalità di stoccaggio

Procedure operative

La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di carico/scarico. I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative agli edifici scolastici, nonché alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale dell'impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice. Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.

Gli autisti dovranno prestare la massima attenzione soprattutto all'interno dell'area esterna del plesso scolastico e circolare all'interno di essa "a passo d'uomo".

I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.

L'azione principale dell'appaltatore o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.

Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, l'appaltatore dovrà:

1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
2. far rispettare i percorsi individuati nelle planimetrie;
3. curare che l'accesso dei mezzi all'area scolastica in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.

Dislocazione zone di carico e scarico

I materiali verranno dislocati sull'area appositamente individuata attraverso adeguata segnaletica. Durante le fasi di carico e scarico dette aree saranno ben delimitate e segnalate ed eventualmente segregate al fine di evitare interferenze con altre lavorazioni e operatori.

Nella fattispecie per la delimitazione e segregazione delle aree di carico e scarico si utilizzeranno delle apposite transenne o, comunque, idonee attrezzature atte a segnalare la zona di carico e scarico e ad impedire l'accesso dei terzi.

La fornitura di materiali sarà comunque effettuata in maniera ordinata, nella previsione della successione del loro impiego e in quantitativi consoni alle aree a disposizione.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura sarà fatto rispettare ai dipendenti della ditta appaltatrice dal preposto incaricato dal titolare dell'impresa appaltatrice.

Viabilità

I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie dell'attività percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari, e dalle persone autorizzate.



GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Misure di coordinamento per la gestione dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni dell'impresa appaltatrice

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

Il responsabile incaricato dall'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione dei rifiuti prodotti nell'ambito del servizio di refezione.

In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto che possono essere imputabili alle attività (rifiuti provenienti dal consumo dei pasti, imballaggi e contenitori, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, ecc..).

Tutti i rifiuti prodotti dovranno essere trasportati e smaltiti nel rispetto delle vigenti norme sui rifiuti.

PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Misure di coordinamento per la presenza di superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

La medesima procedura dovrà essere eseguita dal personale dell'istituto scolastico addetto alle operazioni di pulizia dei locali

USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Misure di coordinamento per l'uso dell'impianto elettrico e di messa a terra per l'alimentazione delle attrezzature

Per l'alimentazione di eventuali macchine e attrezzature, l'impresa appaltatrice **deve:**

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla committente che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.



Avvertenze:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l' idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i responsabili Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.



La ditta aggiudicataria, in ottemperanza all' art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare l'impresa appaltatrice deve:

- 1) adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della scuola;
- 2) rispettare scrupolosamente le procedure interne della scuola e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note al momento dell'aggiudicazione della fornitura.
- 3) fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella struttura e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;

Al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa appaltatrice devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali negli spazi resi disponibili nella struttura, nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale della scuola

L'impresa appaltatrice e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte durante l'espletamento del servizio.

Il personale della impresa appaltatrice, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della scuola deve essere in numero adeguato alla natura della fornitura e posa in opera;

deve indossare gli indumenti di lavoro;

deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;



PROCEDURE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE PER LA PREVENZIONE INCENDI LOCA A INCENDIO ED EVACUAZIONE

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga. Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.


Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza

	<p>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.). Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</p>
--	---

Procedure di cooperazione e di coordinamento

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza la attrezzatura di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;



- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.

accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.



MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

- **Nell'area dei lavori** vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.
- **I presidi sanitari** devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- **Se l'area dei lavori è molto estesa** utilizzare radio-ricetrasmittenti per permettere il coordinamento e l'organizzazione dei lavoratori.
- **Devono essere predisposte** idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.
- **Nell'area dei lavori è indispensabile** la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

- **Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti**, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).
- **Avvisare subito** il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.
- **Non cercare di muovere la persona inanimata**, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
- **Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla** in attesa dei soccorsi.
- **Aiutare la persona nella respirazione** provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo: colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.
- **Non somministrare alcolici o farmaci** salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.



INFORMAZIONI TRASMISSE ALLA DUE CONSIGLIO E LAVORATORI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto scolastico e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Dirigente scolastico, o il suo responsabile Incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Dirigente scolastico o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

Comportamenti dei dipendenti della scuola

I dipendenti dell'Istituto scolastico dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.



SEGNALETICA

Poiché l'edificio risulta normalmente occupato dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni si dovrà fare uso della segnaletica di sicurezza per informare i presenti dei rischi presenti e si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori, soprattutto quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili.

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

La stima risulta essere pari a: Euro 492,10

Si allega il computo metrico estimativo.

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario (Euro)	Prezzo totale (Euro)
01	Segnale di avviso in materiale plastico idoneo per posizionamento a terra con scritta "PAVIMENTO BAGNATO"	cad.	6	13,10	78,60
02	Cartelli di divieto, conformi ai DLgs 81/2008 e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 350x350 mm visibilità 10 m	Cad	5	8,10	40,50
03	Cartelli di pericolo, conformi ai DLgs 81/2008 e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo giallo triangolare con lato da 350 mm visibilità 10 m	cad	5	8,80	44,00
04	Catena ad iniezione continua senza saldatura in materia plastica, colore bianco/rosso diametro mm 6, lunghezza 25 mt	cad	3	23,00	69,00
05	Colonnina completa in materia plastica, altezza cm 90, colore bianco/rosso o gialla/nera + base di cemento per colonnina	cad.	10	6,00	60,00
06	Cono spartitraffico in polietilene bianco/rosso gr. 640 altezza cm. 50 base cm. 27x27	cad.	14	4,30	60,20
07	Riunioni preliminari e periodiche per attività informativa, formativa e di coordinamento	corpo	1	200,00	200,00
TOTALE €					492,10



CONDIZIONI

L'Ente committente dichiara, e l'impresa appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.